

Il sistema Cozzetta-Orsivacca (Cp 81-82)

Tommaso Mitrano

I due inghiottitoi del Cozzetta (Cp 81) e dell'Orsivacca (Cp 82) si aprono nel comune di Caselle in Pittari, poche centinaia di metri a nord dell'Inghiottitoio del Bussento. Già negli anni '60 erano stati meta di spedizioni da parte dello SCR e la loro congiunzione nella "Sala dell'Hidalga" era stata verificata durante un campo internazionale nell'estate del 1960 (Mecchia, 2007). Anche il GSV nel 1986 esegue una serie di discese in questo sistema carsico (GSV, 1986).

Nell'ambito della campagna di esplorazioni che il gruppo esegue nell'area del Bussento nell'estate del 2005, si inizia anche la rivisitazione dell'Inghiottitoio Cozzetta e l'Inghiottitoio dell'Orsivacca. Le prime uscite vengono organizzate nei mesi di giugno e luglio all'Inghiottitoio Cozzetta dove viene riarmata tutta la progressione attraverso l'allestimento di traversi e l'utilizzo di un canotto per superare numerosi specchi d'acqua perenni, arrivando infine alla sala della congiunzione.

Durante il campo estivo organizzato a Caselle in Pittari nell'agosto 2005, si inizia l'esplorazione del tratto finale dell'Inghiottitoio dell'Orsivacca partendo dalla "Sala De La Hidalga", che viene raggiunta entrando dall'Inghiottitoio Cozzetta, in quanto il primo necessita per la progressione dell'utilizzo della muta. Durante una delle esplorazioni nel tratto finale, mentre T. Mitrano e L. Cozzolino sono intenti ad armare l'ultimo salto per rivedere il fondo della grotta, M. Ruocco trova alla base di un breve salto nel ramo attivo una piccola apertura laterale che immette in un cunicolo, che procede stretto e tortuoso verso il basso; al termine di questo budello un breve salto conduce in una nuova galleria inesplorata, permettendo di bypassare il sifone che chiudeva il vecchio fondo. Tale scoperta riaccende l'entusiasmo di tutto il gruppo e calamita le attenzioni di tutte le successive uscite (Cozzolino *et al.*, 2005).

Nei fine-settimana successivi M. Ruocco, U. Del Vecchio, T. Mitrano, L. Cozzolino, N. Damiano e R. Tedesco si alternano nell'esplorazione e nel rilievo di questo nuovo tratto di grotta, che si presenta come una galleria interrotta da un salto cascata che affaccia su un nuovo lago; il superamento di quest'ultimo immette in una condotta che porta su altri due pozzi alla base dei quali si trova un sifone che chiude l'esplorazione. I nuovi ambienti esplorati e rilevati raggiungono un totale di circa 170 metri di sviluppo con un dislivello di circa 40 m (Damiano *et al.*, 2007).

Data l'importanza della scoperta e il desiderio di esplorare completamente anche l'Orsivacca viene organizzato un campo speleologico nel periodo natalizio del 2005 con il programma di eseguire un rilievo aggiornato del sistema. Purtroppo però le abbondanti piogge di quel periodo creano un sifone temporaneo all'interno del Cozzetta all'altezza della "Sala del Guano", tanto che U. Del Vecchio e T. Mitrano devono interrompere i lavori in quel tratto della grotta rimandando il completamento del rilievo.

L'attività riprende l'estate successiva durante i fine settimana ed, ai primi di agosto, insieme agli speleologi dello SCR, che organizzano, dopo lungo tempo, un nuovo campo speleologico nell'area. Dal 20 al 25 agosto U. Del Vecchio, T. Mitrano, M. Ruocco, G. Cerullo, R. Bulfoni, L. Di Nuzzo e W. Giordano, affiancati da G. Paladino, L. De Nitto e V. Morrone del GSA-GET, si alternano nei lavori in grotta per l'armo, l'esplorazione ed il rilievo di alcune risalite interne all'Orsivacca individuate durante il campo con i romani e ubicate tutte a monte del primo lago, e che conducono su brevi rami fossili.

Nel 2007, durante il campo estivo tenuto dal 11 al 14 agosto, cui partecipano nuovamente gli speleologi dello SCR, U. Del Vecchio, N. Damiano e V. Morrone del GSA-GET ripetono la risalita sopra la "Sala dell'Hidalga", eseguita per la prima volta dai romani negli anni '60, e raggiungono un nuovo tratto fossile che viene esplorato e rilevato completamente dopo lo svuotamento di un sifone da U. Del Vecchio e G. Cerullo.

La scoperta di numerosi tratti nuovi distribuiti lungo vari tratti del sistema rendono necessario il rifacimento del rilievo completo dei due inghiottitoi. L'esecuzione del rilievo viene portata a termine in tempi piuttosto serrati durante due brevi campi speleologici tenuti nei mesi di aprile e maggio 2007. Durante il primo campo, dal 21 al 24 aprile, U. Del Vecchio, T. Mitrano e M. Ruocco eseguono il rilievo dell'Inghiottitoio dell'Orsivacca con una lunga permanenza nella grotta percorsa da un corso d'acqua. Il rilievo completo dell'Inghiottitoio del Cozzetta viene, invece, rifatto durante il successivo campo speleologico dal 28 aprile al 1 maggio, con l'aiuto di M. Pagano. Nello stesso periodo viene condotta una campagna di documentazione che vede N. Damiano impegnata nell'esecuzione di numerose fotografie interne con il supporto di T. Mitrano, C. Cozzolino, G. Bonardi e M. Ruocco.

Le recenti esplorazioni eseguite al fondo dell'Inghiottitoio dell'Orsivacca portano il nuovo fondo della grotta, in prossimità di un altro sifone, a 197 m s.l.m., per un dislivello totale di - 123 m, mentre lo sviluppo totale, aggiungendo le risalite effettuate dal gruppo e quelle in parte già conosciute, risulta superiore a 1100 m. Tutto il sistema Cozzetta-Orsivacca, rivisto in modo sistematico e rilevato nel suo sviluppo totale nel periodo 2005-07, è lungo 1100 m, per 143 m di dislivello. Il rilievo del sistema Cozzetta-Orsivacca è stato presentato al I Convegno Regionale di Speleologia della FSC, tenutosi ad inizio giugno 2007 (Damiano *et al.*, 2007).

Integralmente da "Storia del Gruppo Speleologico del Club Alpino Italiano sezione di Napoli. L'Appennino Meridionale, 2008. Anno V, Fascicolo II"